



il giornale del kurzhaar

N° 40 - Settembre 2010

LE CONFIDENZE DI UN KURZHAAR

di Vanni Cicognani

L'appello di un Kurzhaar che non sa rendersi conto di certe qualifiche ottenute nelle prove a cui ha partecipato.

Salve! Mi chiamo Picaso Dei Sette Ducati, sono una bracco tedesco di circa sette anni: dei miei cinque fratelli di cucciolata, quattro sono diventati Campioni di bellezza, ma io sono rimasto un po' piccolino, sebbene proporzionato, tant'è che in funzione della mia statura il mio padrone mi chiama "scimiott" che non vuole essere un dispregiativo, perché so che mi vuole molto bene, ma lo fa per distinguermi dall'altro tedesco che è più alto di me.

Divido il box con il mio amico Truman di Cascina Croce, un Bracco italiano di cui sento dire che è molto bello. Io e Truman ci vogliamo molto bene, non litighiamo mai e quando andavamo a caccia assieme eravamo molto affiatati: fino

al giorno in cui il mio padrone ha deciso di farmi fare le famose gare (o prove che dir si voglia).

Ho iniziato per caso una domenica in un campetto d'addestramento-prove vicino a Ravenna: il mio



padrone mi ha iscritto perché mancava un cane ed ho vinto. Il signor giudice ha detto che potevo fare delle gare molto più "importanti" e così ho iniziato a fare delle prove di caccia pratica ed attitudinali

a quaglie.

I signori giudici, alle relazioni, dicevano che ero molto bravo, ma alla fine non vincevo mai perché rincorrevo o facevo quattro passi e mi sbattevano fuori, ma, ripeto, mi dicevano che ero bravissimo.

Un giorno, eravamo a correre una "classica" in un bellissimo posto in montagna, con un magnifico prato naturale: ho fermato due quaglie, ma nella seconda ho fatto tre passi, ho sentito suonare la tromba ed è finita lì. In relazione il signor giudice ha detto che senza quei tre passi avrei fatto il CAC.

Questa cosa è successa tante volte, finché un bel giorno, (brutto per me), il mio padrone, dopo aver perso l'ennesima gara per quei quattro

passi, si è arrabbiato tantissimo e il giorno dopo mi ha fatto un po' male, ma da quel giorno, quando parte il selvatico non faccio più un passo (mi disturba ancora un pochino la lepre, ma tant'è...)

Nella mia carriera, non faccio molte gare perché il mio padrone ha poco tempo da dedicarmi, ho disputato ogni tipo di prova, dalla caccia pratica alla caccia a starne, dalle attitudinali alle classiche, totalizzando 35 Eccellenti, 7 M.B. e in una settimana a Zara ho realizzato un CAC, una riserva di CAC e tre Eccellenti. Ho conseguito anche un CAC nel Mezzano, tre Eccellenti a selvatico abbattuto, ma nonostante tutto questo non sono stato proclamato Campione, perché le qualifiche fatte a Zara non contano, dicono che son prove "estere".

Ultimamente sono un po' arrabbiato perché nonostante ce la metta tutta, al massimo arrivo all'Eccellente, quando va bene. Ad esempio, nell'ultima prova che ho fatto nel Mezzano, ho corso alle 9.30 del mattino con un caldo infernale, al traverso dei fossi, saltando-

ne cinque per ogni lacet e a fine turno sono andato a fermare un fagiano, come si suol dire, "a casa di Dio". Il mio padrone, che non è più un giovanotto, ha corso verso di me per un po', poi si è stancato (quello fuma come un turco), poi finalmente mi ha raggiunto ed a quel punto ho guidato lungo il fosso finché il fagianaccio è volato via. Sono rimasto perfettamente corretto! Mi hanno fatto correre per altri tre quattro minuti poi finalmente è finita.

Tutti i padroni degli altri miei colleghi cani ci hanno fatto grandi complimenti, sia a me che al mio padrone: dicevano che era stata una grandissima prestazione.

Alla relazione l'Esperto giudice ha detto altrettanto... poi però ha aggiunto qualcosa di cui non ho capito il significato: "Oggi, al di là della prestazione e della presa di punto, entrambe eccezionali, ho

visto il cane un po' nervoso": conclusione 2° M.B.

Speravo che almeno il mio padrone mi spiegasse quel risultato, ma anche lui se n'è stato zitto, forse perché anche lui era deluso.

Io non voglio criticare, ma solo capire...

Arrivederci a tutti

firmato

Picasso dei Sette Ducati

P.S. Nella mia carriera ho incontrato tanti colleghi cani al guinzaglio dei loro padroni che dicevano di essere Campioni nazionali ed internazionali perché avevano girato il mondo nel furgone di un dresseur. Li ho visti qualche volta, non hanno fatto generalmente delle grandi figure, poi non li ho più incontratichissà perché???? Spero che il mio padrone continui a farmi correre.